

CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

LIBRI

“Il cuore è un cane senza nome”

7 MAGGIO 2018

CONVENZIONALI

IL CUORE È UN
CANE SENZA
NOME,
MINIMUM FAX
ZUCCOLASCIA UN
COMMENTO

di Gabriele Ottaviani

È il nostro peccato quel cane, disse. Il nostro segreto.

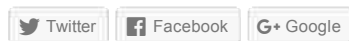
Il cuore è un cane senza nome, Giuseppe Zucco, Minimum fax. Gli

sembrava di averla presa bene, in fondo. Lui ama lei. Lei non ama più lui. Quindi lo lascia. Lui si fa forza. Va avanti con la sua vita di sempre. Un giorno però improvvisamente gli esce di bocca un guaito. E guaisce ogni volta che riaffiora alla soglia della sua coscienza il ricordo dell'amata. Pian piano va sempre peggio. È sempre più solo. E disperato. Una notte avviene la metamorfosi completa. Si trasforma in un cane. E allora parte alla ricerca dell'amor perduto, quello che strappa i capelli e che però non ha lasciato nemmeno dietro di sé come dolce e consolatorio retaggio le stanche carezze e quel po' di tenerezza cui di solito si accompagna e che rendono meno duro lottare per strappare ogni giorno alla morte. perché l'amore non è solo un sentimento, è molto di più... Capolavoro è parola abusata, ormai stantia come certe scuse pronunciate senza crederci davvero, ma mai come in questo caso

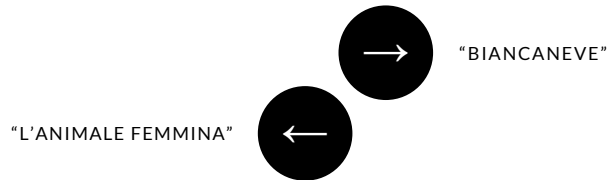
appare veridica. Geniale e struggente.

Annunci

CONDIVIDI:



Caricamento...



Rispondi



Email (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà
pubblicato)